"Disertare il silenzio", l'antisemitismo e l'ambiguità delle diocesi

“Disertare il silenzio”, iniziativa divisiva, politica, da cui la Chiesa Cattolica avrebbe dovuto tenere le distanze.

La **retorica catto-comunista** della **Diocesi di Cuneo-Fossano** ha stancato più di qualche fedele.

In queste ore è nata un’insolita iniziativa che chiede di “***Disertare il silenzio***” perché, secondo gli organizzatori “***anche Cuneo vuole farsi sentire****, di fronte a quella che è ormai l’emergenza umanitaria più drammatica degli ultimi decenni in corso* ***nella striscia di Gaza***”.

A parte che chi ha organizzato non può parlare a nome di tutti i cittadini di Cuneo ma poi che senso ha mettere in scena – perché di una messa in scena si tratta – “***dieci minuti di suoni: sirene, fischi e clacson per chiedere al mondo di non restare in silenzio***”?

Che fine ha fatto l’**articolo 156 del Codice della Strada** che dice: “***il dispositivo di segnalazione acustica deve essere usato con la massima moderazione*** *e solamente* ***ai fini della sicurezza stradale****. La segnalazione* ***deve essere più breve possibile***”?

Il Codice della Strada non dice che “*in caso di* ***manifestazioni pro-Palestina*** *sono ammesse ed incoraggiate deroghe*”. Come mai allora **molti sindaci hanno addirittura invitato la popolazione a partecipare**?

I **Comandi di Polizia Locale** dei comuni interessati dalla discutibile “***Disertare il silenzio***”, applicheranno il **comma 5 del citato articolo 156 del CdS** che dice: “***chiunque viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 42 a 173***”?

Qualcuno, poi, si domanda, in modo lecito: si tratta forse di una violazione all’**articolo 414 del Codice Penale** che “***punisce chiunque, pubblicamente, incita a commettere uno o più reati***”? Oppure si può pensare alla violazione dell’**articolo 415 del Codice Penale** che “***punisce chi istiga alla disobbedienza delle leggi di ordine pubblico***”?

La risposta non sta ai giornalisti darla.

Prefetture, Questure e Procure della Repubblica saranno chiamate a **fare chiarezza sulla questione** e a **prendere gli eventuali provvedimenti**.

Da sinistra: Monsignor Piero Delbosco e don Flavio Luciano

Ciò che ha **scontentato non pochi Cattolici** è ciò che ha scritto la **Diocesi di Cuneo-Fossano**, retta dal Vescovo **Piero Delbosco**, sulla **Pagina Facebook**: “***Come Diocesi di Cuneo-Fossano aderiamo ai contenuti di questa iniziativa*** *e* ***chiediamo di suonare le campane delle nostre chiese parrocchiali questa domenica 27 luglio, alle ore 22*** *in segno di* ***solidarietà al popolo Palestinese***”.

Diversi fedeli Cattolici – a dire il vero **tutti under 40**, dunque **relativamente giovani** – hanno manifestato **malcontento per questa iniziativa della Diocesi di Cuneo-Fossano** di **spalleggiare i movimenti pro-Palestina**, tutti **dichiaratamente di Sinistra**.

Nel volantino diffuso sui social si legge: "***La situazione a Gaza sta precipitando*** *sempre di più. Come* ***Pax Christi, movimento cattolico per la pace****, rilanciamo l'invito e* ***proponiamo alle comunità ecclesiali d'Italia di aderire all'iniziativa***".

Va detto che "Pax Christi" – movimento cattolico molto vicino agli ambienti della Sinistra – non rappresenta l'idea, l'ideale e la sensibilità di tutti i Cattolici Romani. Perché dunque la Diocesi di Cuneo-Fossano ha deciso di schierarsi con chi rappresenta una sparuta minoranza?

Perché **la Diocesi di Cuneo-Fossano non sposa mai iniziative proposte dalla Destra**? Forse che debba passare il concetto che "*Gesù è stato il primo comunista della storia*"?

Monsignor Olivero celebra con la bandana rossa

Sul settimanale cattolico del fossanese "**La Fedeltà**", addirittura, a firma di **Agata Pagani**, si legge: "*L'iniziativa, partita da una proposta del movimento cattolico per la pace Pax Christi, e* ***ripresa con forza anche da Derio Olivero, vescovo di Pinerolo e responsabile dei vescovi italiani per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso****, si sta diffondendo anche nel mondo laico*".

Su monsignor **Derio Olivero** c'è poco da dire.

Lo ricordano bene tutti, con la bandana rossa in testa, in un prato, a celebrare una Messa. Abbiamo pensato a cosa avrebbero detto in merito i Principi della Chiesa, Cardinali **Carlo Caffarra**, **Elia Dalla Costa**, **Giuseppe Siri**, **Giovanni Benelli**, **Giacomo Lercaro**, che della **Liturgia sacra e ben celebrata furono indimenticati cultori**.

Ma lascia di stucco leggere che un settimanale cattolico riporti le parole di uno sconosciuto (ai più) **Movimento "Ultimo giorno di Gaza"** che scrive: "***far suonare a distesa le campane dei palazzi comunali, quelle delle chiese e ogni sirena possibile****: ambulanze, navi, barche, porti. Suoniamo ogni fischietto, battiamo le pentole.* ***Facciamo più rumore, più chiasso, più fracasso possibile****. Facciamolo insieme: nelle piazze e sulle spiagge. Facciamolo sui balconi e alle finestre. Facciamolo sui social. Facciamolo dappertutto.* ***Che ci sentano fino a Gaza: perché sappiano di non essere soli****. Che* ***ci sentano nei palazzi del potere italiano: perché lì sappiano, invece, che sono soli****; e che* ***la verità ha il potere di fracassare il silenzio dei complici e dei vili***".

Dunque, secondo gli **amici della Diocesi di Cuneo-Fossano**, chi solidarizza con lo **Stato di Israele**, chi non dimentica i **vergognosi e criminali atti compiuti dall'Associazione Terroristica "Hamas" il 7 ottobre 2023**, sarebbe "*complice*" di quello che **lor signori chiamano impropriamente "*genocidio*"** e che, se mai, è una **reazione un po' troppo energica**?

La Chiesa Cattolica dovrebbe essere centro morale, spirituale e pacifico del mondo intero.

La posizione che con **Jorge Mario Bergoglio**, prima, e con **Robert Francis Prevost**, ora, il **Vaticano** sta prendendo **contro lo Stato di Israele** e **contro le Comunità Ebraiche** del mondo intero, piace poco e **sta scontentando intere comunità** che, infatti, **non mettono più piede in parrocchia** per **non assistere ad omelie parteggianti**, **politiche** e – non di rado – **filo-palestinesi**.

L'argomento è spinoso, divisivo, crea dibattito ma, nonostante questo, andava trattato, quantomeno per **diritto di cronaca** e per **dovere di lealtà verso quanti non si riconoscono più in quella che dovrebbe essere la Santa Sede, la Sede Apostolica, la custode del Cattolicesimo Romano**.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 27/07/2025

Salvato in PDF in data: 03/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/disertare-il-silenzio/27/07/2025/